



Galateo moderno, Ivan Mercolini

Introduzione al galateo moderno

Provate a chiudere gli occhi e immaginate una bella ragazza o un bel un ragazzo, ora immaginateli nella vita quotidiana, e potreste scoprire che appena iniziano a parlare o muoversi fanno scandalizzare anche il demonio.

Giovanni Della Casa scrisse il **Galateo** nel 1558, un trattato breve, che impartiva lezioni di buone maniere, costume e raffinatezza, come ora fanno i maestri di costume per formare una società migliore che sappia vivere con il prossimo. Non parlerò di direttive scontate, che sanno tutti ma, vi farò porre l'attenzione sulla vostra gestualità quotidiana che potrebbe rivelarsi sconveniente. Pensate che già il dire **Buon Appetito** è sconveniente perché potrebbe essere un invito all'abbuffata a chi bada alla linea quando basta un sorriso, aspettare che la persona più importante sollevi una posata e poi prima di iniziare aspettare che tutti facciano lo stesso.

Il contegno, il saluto, la conversazione

Il portamento deve diventare parte di voi, sia siate in abiti sportivi, sia in pareo, sia durante un ricevimento, ossia sapersi muovere, camminare, sedersi, gesticolare con dignità ed educazione. La camminata deve essere ritta, già da giovani è importante coltivare il fisico quanto la mente e lo spirito. Si eviti di ancheggiare e battere i tacchi, di fissare sconosciuti, non tenere le mani in tasca come se nascondete qualcosa. Quando vi sedete non fatelo come se usciste dalle dodici fatiche di Ercole, non allargate né allungate le gambe, non appoggiate la caviglia sul ginocchio della gamba opposta. Se siete maschi, all'arrivo di una ragazza cedetele il posto qualora non ve ne siano altri liberi. Contenetevi in pubblico nei momenti di gioia o di rabbia della vostra vita privata, come se voi foste il centro dell'attenzione.

Le presentazioni

L'uomo ha obbligo di alzarsi, la donna no, salvo che la persona in questione non sia più anziana di lei. La stretta dev'essere ferma e decisa, accennando un sorriso, anche se siete di cattivo umore. La stretta di **mano** è la prima impressione che date di voi, non sia la vostra una mano flaccida, né una morsa che da l'impressione di essere un bruto aggressivo. Se indossate **guanti**, sfilateli. Se avete le mani impegnate è sufficiente un sorriso e un cenno del capo. Ci si **presenta** col proprio nome e cognome, o solo il nome se tra giovani. Si evitino i titoli. L'uomo si presenta per primo alla donna e il più giovane si presenta per primo al più anziano, evitate di dire **piacere** ma non dite nulla, limitandovi a sorridere. Abbiate un'igiene **orale** integerrima, con denti bianchi e ben curati, con lavaggi dopo ogni pasto. Assicuratevi di avere sempre **l'alito** a prova di dialogo, se cattivo è un biglietto orrendo. Se l'avete, levatevi il cappel-

lo. Se vi salutano ricambiate immediatamente anche se non ricordate di chi si tratta.

La conversazione

Conversate in un impeccabile italiano, in questo aiutano molto i libri. Leggete libri, gettate la TV. Evitate di **gesticolare** animatamente, non **interrompete** una persona, evitate di **monopolizzare** la conversazione, non usate i **nomignoli** in pubblico. Le domande **indiscrete** evitatele e se dovete proprio farle anticipate: *Le chiedo scusa per la domanda ... ma ho bisogno di sapere...* Alla domanda: **come va?** si risponde con un sorriso e basta, o con **bene, grazie**, anche se non lo site. Poi dipende dalle circostanze. Se fate una **gaffe** proseguite la conversazione con assoluta indifferenza. Evitate il **pettegolezso** su persona assente salvo che non siate disposti a ripeterlo in sua presenza. Fate qualche **pausa**, è un vero tormento vivere con qualcuno incapace di **tacere** e non ascoltare. Non **sbadigliate** mai.

L'abbigliamento

Sentitevi a vostro agio col vostro abbigliamento, né indossate indumenti solo perché hanno una firma prestigiosa. Le regole principali per i gentiluomini sono le seguenti:

- Non s'indossa una camicia a scacchi con una giacca a righe e viceversa;
- Il foulard da taschino non deve avere lo stesso colore della cravatta;
- Il nodo alla cravatta, di media misura, no piccolissimi né enormi
- Le cravatte fantasia richiedono camicie in tinta unita;
- La cravatta va intonata alla camicia e non all'abito, di tinta unita, a pallini, o a righe, o a piccolo motivo ripetuto.
- non imitare i personaggi famosi che vestono trash, vi fanno classificare trash.
- evitate le fibbie sulle scarpe slacciate
- Non si accolgono ospiti in tuta, esclusi gli intimissimi, né si esce.
- Si evitino calzini corti, peggio se bianchi da usare solo per l'attività fisica con scarpe ginniche. Il loro colore va intonato con quello predominante della cravatta. Nel dubbio usate colori che stanno bene su tutto come il blu o il grigio scuro.
- Se siete calvi o quasi, potete portare il **cappello**, ma toglierlo quando entrate nei locali pubblici. Evitate il **riporto** e tenete i rimanenti capelli il più corti possibile. Non **tingeteli** perché si accentuerebbe il problema.
- Si eviti il colore nero per i **guanti**, e si portino marroni o grigi anche se le scarpe indossate sono nere.
- scarpe e cintura dello stesso colore.
- Tra la pelle marrone e quella nera, per gli accessori (ad esempio cinturini d'orologio), è più elegante la marrone, che si avvicina di più al colore del cuoio naturale. Ma il nero è comunque accettabilissimo.
- I capi in pelle nera sono adatti solo per i più giovani, gli adulti sembrano delle SS.
- Il borsello maschile è sinonimo di pacchianeria. Meglio una borsa porta documenti senza tracolla, se avete vari oggetti da portarvi dietro.
- L'uomo eviti di indossare gioielli; è tollerabile un solo orecchino all'orecchio sinistro solo finché si è giovani, ma fuori dall'ambiente di lavoro. No a catene, catenine, bracciali da boss mafioso o protettore di prostitute anni '50.

- Fumare oggi, è considerato volgare, vecchio, dà un'immagine di scarsa cura e rispetto della propria persona. Questo vale sia per gli uomini sia per le donne.
- se un invito specifica "cravatta nera" comporta lo smoking, "cravatta bianca", si intende il frac.
- sotto la giacca sempre camicie a maniche lunghe, mai far trasparire la canottiera;
- non si porta il doppiopetto sbottonato, né senza cravatta;
- le scarpe marroni si portano solo per la prima parte della giornata, mai di sera;
- non si slacciano i bottoni dei polsini della camicia;
- gilet classico e cardigan non si abbottona l'ultimo bottone in basso.

La persona **insignificante** segue la moda, la **presuntuosa** la esagera. Per gli abiti lasciate perdere le griffe soddisfano solo voi stessi, controllate la qualità dei tessuti e delle cuciture, scegliete modelli classici che resistono alle mode passeggere. Scendete a **patti con la moda**, adattatela a stato di forma, età, e sensibilità.

Accostate solo due colori. I classici estivi sono bianco e blu o azzurro, blu e rosso, invernali marrone e beige, viola e marrone, marrone e verdone o rosa. Il nero e il bianco si accostano a ogni altra tinta, in particolare il primo si adatta bene alle tinte chiare. Considerate che le tinte devono richiamare la stagione: in estate si usino tinte chiare, in inverno colori più scuri. Non accostate due fantasie diverse e il verde con il blu. Evitate le **sfumature che sono** inguardabili: pantalone blu con camicia blu chiara, sciarpa blu scura con golf di un altro blu.

Sconsigliabile l'uso di **pellicce**. Per portare i **tacchi** alti bisogna saperli portare con grazia e naturalezza, una ragazza che barcolla non è mai molto sensuale. I gioielli appariscenti sono adatti solo alla sera nelle giuste occasioni. Quando vestite, siate sincere con voi stesse e magari un po' spietate: consideratevi sempre un punto sotto quello che è il vostro oggettivo livello estetico e vestitevi di conseguenza: l'umiltà è sempre premiata, mentre la sopravvalutazione si paga con risolini di sottofondo.

Se siete di struttura larga o brevilinea non vestite mai a righe orizzontali, no gonne troppo lunghe, né troppo corte. Se avete un seno importante adottate scollature a V oppure rotonde, un po' ampie. Evitate magliette attillate di una misura inferiore che danno semaforo verde agli immancabili pappagalli e vitelloni.

Se non avete **gambe** ben affusolate, usate i pantaloni e magari cercate di compensare valorizzando il busto. Se siete molto **alte** non disdegnate i tacchi per evitare di apparire mascolini. Evitate di passare tutto il tempo libero a fare shopping, è segno di leggerezza, frivolezza e mancanza di spessore.

Non serve avere centinaia di **abiti** per affermare la propria eleganza, né serve un eccesso di griffe, sinonimo di insicurezza. Si mettano nel guardaroba pochi capi classici, ai quali aggiungere magari un paio d'indumenti di moda del momento e, per le più giovani, magliette e jeans. Ci sia sempre:

- un tailleur nero, con vari accessori da indossare sia sul lavoro sia negli eventi mondani;
- un tailleur grigio, per la stagione autunno-inverno. Di grigio chiaro si usi per la

prima parte della giornata, di grigio scuro in serata.

- un tailleur blu, per la stagione primaverile. A seconda della camicia si stabilirà il grado di eleganza.
- Si porterà una camicia di cotone per il giorno, semplice per ogni momento del giorno, impegnativa per la sera, e di seta bianca o beige è da portare sotto il tailleur.
- un tubino nero, sinonimo di raffinatezza. Il tubino sta bene alle gentildonne di tutte le strutture fisiche e gradi di forma, ed è il non plus ultra se abbinato a collana e orecchini di perle. Alle signore di una certa età, il consiglio è di adottare un modello con maniche un po' più lunghe e scollatura ridotta.
- un tailleur pantalone, per le occasioni più dinamiche;
- un abito da sera per eventi formali, del livello di eleganza proporzionato allo strato sociale che si frequenta. Il nero è come sempre la scelta vincente, utilizzabile più volte anche nella medesima cerchia di frequentazioni. Un altro colore è invece più memorizzabile e si verrebbe etichettati di pacchianeria se visti troppo spesso con esso.
- indossate sempre i collant, anche d'estate, nelle occasioni formali. Il reggicalze bisogna saperlo portare, ma sia collaudato in precedenza. I gambaletti sono concessi solo sotto i pantaloni dove devono rimanere ben nascosti.
- il tatuaggio trasforma il proprio corpo in strumento di comunicazione. Ma è proprio questo concetto che deve farvi riflettere. Siete sicuri che quel tatuaggio sarà estetico col passare degli anni? Il tatuaggio ha una permanenza illimitata sul vostro e sbiadisce con gli anni e riuscite a rimuoverlo, a parte il costo lascia una traccia ben visibile. Onestamente, ne vale la pena? per gli adulti di una certa età, il messaggio continua essere quello di disordine morale e comportamentale. Da un punto di vista estetico uno o al massimo due, se piccoli e carini in zone visibili solo in estate. Possono essere decorativi: su una scapola, sopra la caviglia, e comunque in zone non erotiche
- Anche il piercing, come il tatuaggio, ha origini tribali e significati religiosi e sociali, ha il notevole vantaggio di non essere permanente. Ciò non toglie che bisogna comunque essere equilibrati, evitando di riempirsi di buchi che dando un'immagine chiaramente kitsch e squilibrata.
- Da evitare gli anellini più o meno grandi, ovunque e tanto peggio nel naso. Eviterei le testine cromate nell'area tra naso e labbra poiché da lontano danno l'impressione di essere brufoli bianchi, quello alla lingua oltre che dannosi sa pornografia.
- Possono piacere gli orecchini, il brillantino al naso, per chi lo possiede piccolo e regolare, e il brillante all'ombelico per chi ha il pancino in forma se non in chiaro sovrappeso.
- Gli occhiali da sole vanno usati solo in presenza di sole. Si tolgono in caso di cielo coperto, all'interno degli edifici e quando si conversa con una persona anche per strada: questi, infatti, ha il sacrosanto diritto di guardarci negli occhi.